

Il Varese fa il suo dovere: Cittadella liquidato 2-0

Pubblicato: Sabato 27 Aprile 2013



Tredici anni dopo quell'1-0 rivelatosi inutile nei playoff, **il Cittadella torna a perdere a Masnago** questa volta subendo due reti da un Varese poco scintillante ma **piuttosto concreto**. Kone nel primo tempo, Ebagua agli sgoccioli della ripresa firmano una vittoria (2-0) importante per mantenere la squadra di Agostinelli **in sesta posizione** e di rispondere a distanza al Brescia che passa a Reggio Calabria. Come noto però, **i playoff non passano dai piedi di Neto e compagni** ma dai risultati di Livorno, Verona ed Empoli: le prime due hanno vinto (roboante lo 0-5 dell'Hellas ad Ascoli) e così domenica all'ora di pranzo bisognerà tifare i toscani impegnati con il Cesena.

Da Masnago intanto **arrivano dati confortanti**: seconda partita senza subire gol, tre punti legittimati dalla superiorità nella ripresa (anche numerica: veneti in dieci dal 55? per doppio giallo a Pellizzer), **buona disposizione tattica** con Zecchin che piace anche arretrato, Corti confermato a buoni livelli e i terzini apparsi reattivi. Detto questo però, è giusto sottolineare che la prova odierna è stata piuttosto **povera di spettacolo** anche perché le punte biancorosse sono incappate in una giornata così-così, anche se prima o poi qualche fiammata l'hanno avuta. **Bocciata invece la formazione di Foscarini**, attenta a concedere poco spazio, ma davvero povera in fase di impostazione del gioco. Nel complesso quindi risultato giusto e conferma positiva per Agostinelli; il futuro (e i playoff) sono però nelle mani degli altri.

COLPO D'OCCHIO – Probabilmente è il **minimo stagionale** sugli spalti quello per la partita tra Varese e Cittadella, anche se il dato ufficiale parla di circa 3.200 spettatori. Il cielo è grigio, gli spalti bagnati e anche durante la partita **si rimetterà a piovere** su Masnago. Una quarantina i tifosi ospiti in Curva Sud.

CALCIO D'INIZIO – Varese superconfermato, Cittadella rivoluzionato, almeno rispetto alle previsioni della vigilia. Agostinelli arretra di nuovo Corti in difesa e porta **Zecchin accanto a Kone** in posizione mediana. Ferreira trova invece posto tra le mezz'ali che agiscono alle spalle di Ebagua. **Struna resta fuori dai 18** come Marino, c'è invece in panchina il giovane bomber della

Primavera, Luca Forte. **Foscarini invece stravolge il centrocampo** dove l'unico punto fermo è il temuto Schiavon; in attacco giocano Di Nardo e Giannetti, 22enne di scuola Juve. Convocato ma in tribuna il grande ex Edo Gorini.



IL PRIMO TEMPO – Tre quarti d'ora piuttosto noiosi, illuminati però dal lampo di Moussa Kone autore della rete che vale l'1-0, arrivata poco dopo la mezz'ora di gioco. Il Varese comincia come annunciato e cioè **con il 4-2-3-1**, ma durante lo svolgimento della gara passa sia al classico 4-4-2 sia – seppur per poco – al 4-3-3 **completando i moduli provati in settimana** da Agostinelli. Cambiamenti che **non producono granché sotto il profilo delle occasioni** da rete, visto che la prima e unica – fino al gol – arriva dopo pochi istanti e nasce da una punizione battuta da Zecchin e deviate di testa da Rea su cui Ferreira non arriva in scivolata. **Poi accade poco:** ci si muove tra le due aree senza mai entrarci tanto che pure il dato dei fuorigioco rimane a lungo in bianco. Così la rete nasce da un episodio isolato, ma anche su un'azione molto bella: **Ferreira Pinto**, incolore fino a lì, **trova spazio per crossare** dal fondo, vicino alla bandierina di destra. Traiettoria perfetta e palla che arriva in area dove **Kone sovrasta tutti (nella foto di S. Raso) e perfora Cordaz**, senza colpe nella circostanza, con un gran colpo di testa. E' il 32? e da lì in avanti il Varese è più propositivo senza mai però creare problemi alla difesa ospite.



LA RIPRESA – Dagli spogliatoi non ci sono novità, anche se il Varese appare **fin da subito più vivace** e deciso nel condurre le danze. Al 10? un episodio determinante: Ebagua intuisce un retropassaggio sulla trequarti e recupera palla anticipando **Pellizzer che lo stende**. Per il difensore amaranto, già ammonito (e graziato una prima volta in precedenza), arriva **il secondo giallo** che lascia in dieci il Cittadella. Il Varese può così impadronirsi definitivamente del campo anche se ha il torto di non riuscire a chiudere i conti, tenendo così in vita i veneti per tutta la ripresa. **I biancorossi comunque ci provano** con Corti, Oduamadi e soprattutto **Pucino:** controllo di petto e gran sinistro (17?) con palla che scende e **centra la traversa**. Prima di lasciare il campo a Franco si rivede ance Ferreria Pinto che, al di là di una forma sempre rivedibile ha disputato una buona prova. Il **Cittadella invece è un fantasma:** Foscarini aumenta il numero di attaccanti ma in area arriva solo al 25? con un'azione confusa e terminata, si fa per dire, da un tentativo di rovesciata di Giannetti che si conclude goffamente. Poi torna **a farsi notare anche Ebagua**, ma la sua ricomparsa non pare troppo brillante: un tiro centrale, un fuorigioco netto, una palla sbagliata. Invece la perseveranza premia il centravanti a pochi istanti dal 90?: Neto va sul fondo a

sinistra e mette al centro dove **Giulio è bravo a girare su se stesso eludendo Coly e a scaricare in rete (foto)** da pochi metri con un inusuale tiro di destro. Finisce qui, per adesso: mancano tre partite e una speranza per i playoff è ancora viva dopo questi tre punti.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it